

• I PARERI • Possibile che ci siamo dimenticati chi è?



La svolta
 Per Romano Prodi, B. potrebbe entrare in maggioranza
 FOTO ANSA

AMBIZIONI IL MIRAGGIO DEL COLLE NON PUÒ VALERE L'AVVILIMENTO

» PAOLO FLORES D'ARCAIS

Se suoniamo inni alla conversione di Saulo di Tarso, perché prendersela col cattolicissimo Romano Prodi che ha conosciuto la sua folgorazione a Bologna anziché a Damasco? Peccato che nel suo caso la metanoia prenda per messia il pregiudicato che per i crimini acclarati in via definitiva ha pagato con alcune visite a un istituto per vecchi

schietti, molestati incolpevolmente, e per molti altri, riconosciuti ma prescritti, abbia potuto fare agli italiani il pernacchio di Alberto Sordi ai "lavoratori...". Quel caimano (Franco Cordero *dixit*, genio cui gli intellettuali senza servitù volontaria dovrebbero ispirarsi) che ha provato ad affossare in regime la democrazia in Italia (legittimando i *neo-ex-post* fascisti e incubando il morbo salviniano), fermato solo da gigantesche e ripetute manifestazioni di piazza, cui fu sempre estraneo come ogni D'Alema, non certo dall'avvitarsi dell'Ulivo in alleanza con Mastella (nel governo Prodi ministro della giustizia!). Il miraggio del Quirinale vale la messa di tanto avvillimento?



Filosofo e direttore di "Micromega". Ha scritto: "Questione di vita e di morte"

RIABILITAZIONI SAREBBE UN GUAIO DARGLI PATENTI DI ONORABILITÀ

» NADIA URBINATI

In generale è positivo che nelle democrazie i partiti e i movimenti siano coinvolti nel sistema, ma la distinzione tra maggioranza e opposizione è importante. C'è bisogno di un pezzo in più per rafforzare la maggioranza? E se sì, con quali criteri? Berlusconi da tempo si offre per entrare in maggioranza differenziandosi dagli altri leader del centrodestra. Ma il motivo è chiaro: lui vuole

essere pienamente legittimato dal centrosinistra e dal M5S che lo hanno sempre combattuto perché ha in mente una prospettiva sul suo futuro. Berlusconi vuole recuperare rispettabilità e onorabilità. Questo solo per essere senatore a vita o presidente della Repubblica? Avrei un giudizio estremamente negativo se Berlusconi entrasse in maggioranza: la renderebbe peggiore e non migliore per due motivi. Sia perché ci sarebbe una parte politica in più che ha l'interesse a condividere il denaro che arriverà dall'Europa e sia perché così facendo cercherebbe un'accettazione dalla sinistra. È una manovra che non mi convince, penso che non ne abbiamo bisogno.



Docente universitaria di Scienze Politiche alla Columbia di New York

SENZA PUDORE IL CENTROSINISTRA HA GIÀ SBAGLIATO: NIENTE PATTI

» TOMASO MONTANARI

Sono arrabbiato ma non stupito dall'uscita di Prodi: ora si dice anche quello che un tempo ci si limitava a fare. Che il centrosinistra di Prodi fosse ambiguo con Berlusconi è cosa nota. Basti pensare alla mancanza di una legge sul conflitto d'interessi e all'assenza di una visione culturale alternativa. Quello di Prodi è stato un centrosinistra di destra, che ha smontato lo Stato, facendo cose che avrebbe voluto fare Berlusconi.



Storico dell'arte, è stato presidente dell'associazione "Libertà e Giustizia"

Se uno oggi col bianchetto cancellasse i proponenti delle leggi dei governi Prodi e Berlusconi, farebbe difficoltà a capire di chi fossero. Trovo molto grave l'ipotesi dell'ingresso di Berlusconi in maggioranza, dato che dietro di lui c'è un sistema di potere oscuro che tutti gli elettori del centrosinistra hanno sempre esecrato. Una cosa del genere la troverei inaccettabile sia da parte del Pd - ma non mi stupirei - che dal Movimento 5 Stelle. In quel caso gli elettori grillini rincorrerebbero i propri dirigenti con i forconi. Non mi stupirei se ci fosse un patto per fare Prodi presidente della Repubblica e Berlusconi senatore a vita.

ULTIMA SPIAGGIA MEGLIO STIA FUORI MA OCCHIO AI BARBARI ALLE PORTE

» GIAN CARLO CASELLI

Premetto che con Romano Prodi ho sempre avuto un ottimo rapporto dai tempi di Eurojust, la struttura di coordinamento delle attività transnazionali di investigazione contro il crimine organizzato. L'appoggio che Prodi, allora presidente della Commissione, dava al nostro lavoro fu estremamente importante e per me, rappresentante italiano, era una valorizzazione quotidiana. Di Silvio Berlusconi, anche se ormai molto tempo è passato, ricordo quando la sua maggioranza parlamentare varò in fretta e furia una legge definita "anti-Caselli" con la quale fui tagliato fuori dal concorso per la nomina del nuovo Procuratore Nazionale Antimafia. Una legge poi dichiarata incostituzionale con la quale mi si voleva "punire" per aver fatto il processo Andreotti.



Magistrato, è stato Procuratore di Palermo dopo Falcone e Borsellino

Venendo ora alla prospettiva di Prodi, in linea di principio sarei contrario, ma se fosse assolutamente necessario, per contrastare la crisi post-virus che potrebbe spingere i "barbari" alle nostre porte, allora... *primum vivere*. La mia speranza è che non succeda mai.

IMPRESENTABILE DA RUBY ALLA LIBIA I DEMOCRATICI STIANO ALLA LARGA

» FURIO COLOMBO

Silvio Berlusconi, personaggio noto nel mondo per le sue feste con le minorenni, l'amicizia fraterna con il dittatore libico Gheddafi e la costante e importante evasione ed elusione fiscale nel suo Paese va ricordato dagli italiani per tre ragioni. Primo: ha attentamente e alacramente frantumato



Giornalista e scrittore, corrispondente dagli Usa, è stato direttore dell'Unità

i valori comuni su cui si reggeva il consenso italiano. Secondo: ha iniziato una stagione di acquisto aperto e provato di parlamentari che ha tolto ogni credibilità e prestigio al Parlamento. Terzo: ha iniziato uno spostamento radicale e mai discusso della politica estera italiana, che dura e si sviluppa tuttora nel disordine politico che il berlusconismo ha creato. È stato condannato a quattro anni di reclusione per un reato finanziario, è stato espulso dal Senato e dai titoli di cui godeva. Queste ragioni hanno proibito ogni accesso, per vent'anni, ai media di Stato e veniva chiamato "berlusconismo viscerale". L'accusa è tuttora in corso. Dovrebbe impedire a ogni democratico ogni accostamento sociale e politico con il predetto.

CIBO SCADUTO NON SCORDIAMOCI CHE È L'ANTENATO DEI DUE MATTEO

» ANDREA SCANZI

Prodi è una brava persona e un uomo intelligente. Ciò detto, questo aprire la porta al suo carnefice politico Berlusconi - sindrome tardiva di Stoccolma? - è un'opzione vomitevole e irricevibile. In primo luogo, con la vecchiaia migliorano solo quelli che erano già migliori prima: Eastwood può giganteschiare, Berlusconi no. C'è poi un aspetto che tutti dovrebbero aver capito, almeno a sinistra, ma non è così: nulla ha fatto danni come il berlusconismo. È da lì che derivano perversioni ora morte (renzismo) e ora vegete (salvinismo).



Giornalista, scrittore e autore teatrale. Conduce "Accordi e disaccordi"

Se l'unico modo per sopravvivere per questa maggioranza fosse baciare Gasparri e Brunetta, risulterebbe preferibile il suicidio brutale: molto meglio uscire di scena con orgoglio che tirare a campare a tutti i costi. Questa rivalutazione postuma del berlusconismo fa vomitare, e dunque va benissimo per i Bechis e i Senaldi: certi cibi scaduti, il buon Prodi, li lasci ai giuggioloni di terza fila.

A CURA DI GIACOMO SALVINI